



Daiichi-Sankyo

DAIICHI SANKYO ITALIA S.p.A.

CODICE DI CONDOTTA 231

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/06/2024

Sommario

| | | |
|----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1 | PREMESSE | 3 |
| 2 | GLI OBIETTIVI | 3 |
| 3 | I DESTINATARI | 3 |
| 4 | I PRINCIPI GENERALI | 4 |
| 5 | PRINCIPI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEI RISCHI REATO RICHIAMATI DAL D.LGS. 231/2001 | 5 |
| 5.1 | I reati contro la Pubblica Amministrazione e il suo patrimonio..... | 5 |
| 5.2 | I reati informatici | 6 |
| 5.3 | Delitti di criminalità organizzata e illeciti transnazionali | 7 |
| 5.4 | Delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento | 7 |
| 5.5 | Delitti contro l'industria e il commercio | 7 |
| 5.6 | Reati Societari | 8 |
| 5.7 | Corruzione tra privati | 9 |
| 5.8 | Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico | 9 |
| 5.9 | Delitti contro la personalità individuale | 9 |
| 5.10 | Reati e illeciti amministrativi di abusi di mercato..... | 10 |
| 5.11 | Reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro..... | 10 |
| 5.12 | Ricettazione, impiego di denaro o utilità di provenienza illecita, riciclaggio e autoriciclaggio e autoriciclaggio | 10 |
| 5.13 | Reati in materia di proprietà intellettuale e diritto d'autore | 11 |
| 5.14 | Delitti connessi alla veridicità delle dichiarazioni nei confronti dell'autorità giudiziaria | 11 |
| 5.15 | Reati ambientali | 11 |
| 5.16 | Delitti di razzismo e xenofobia | 12 |
| 5.17 | Reati tributari | 12 |
| 5.18 | Delitti di contrabbando..... | 12 |
| 5.19 | Frodi in competizioni sportive | 12 |
| 5.20 | Reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori 12 | |
| 5.21 | Delitti contro il patrimonio culturale..... | 12 |
| 6 | SANZIONI | 12 |
| 7 | REPORTING INTERNO | 12 |
| 8 | MODIFICHE AL CODICE | 13 |

1 PREMESSE

Il **Codice di Condotta 231** (di seguito il “**Codice**”), approvato dal Consiglio di Amministrazione di Daiichi Sankyo Italia S.p.A. (di seguito la “**Società**” o “**Daiichi-Sankyo**” o “**DSIT**”) ad integrazione e completamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla stessa ai sensi del D.lgs. 231/2001, declina i valori generali di natura etica ed i principi di condotta negli affari ai quali la Società ha inteso ed intende ispirare costantemente la propria attività.

Il Codice non intende sostituire quanto disposto in codici etici aziendali, in particolare nel Codice etico Daiichi Sankyo Italia o, di categoria cui la Società ha eventualmente aderito, bensì integrarne il contenuto.

Il Codice è stato approvato, nella sua prima versione, dall’Organo amministrativo in data 8 febbraio 2019 e dallo stesso nel tempo aggiornato.

2 GLI OBIETTIVI

DSIT intende assicurarsi che tutti i Destinatari operino garantendo il rispetto dei principi e valori della Società assicurando, tra le altre, l’integrità e il rispetto delle leggi.

Il Codice Etico fornisce gli standard etici e morali della Società ritenuti irrinunciabili sia al fine di garantire la correttezza ed efficienza delle relazioni interne dell’azienda (rapporti fra management e dipendenti), sia al fine di consolidare la positiva reputazione di cui l’azienda gode nel settore di riferimento.

Tutti coloro che, a qualunque titolo, lavorano, collaborano od intrattengono relazioni professionali con Daiichi-Sankyo debbono, pertanto, perseguire sempre ed in ogni occasione i più elevati standard etici nelle relazioni con colleghi, clienti, fornitori, concorrenti, partner, Pubbliche Amministrazioni e, in generale, con la comunità, dimostrando onestà e correttezza in tutte le attività svolte.

Chiunque non si attenga allo standard delineato nel presente documento, indipendentemente dalla sussistenza di specifiche sanzioni *ex lege* o *ex contractu* e dall’eventuale integrazione di fatti di penale rilevanza, incorre in una violazione dei

principi che improntano e caratterizzano le politiche aziendali di DSIT ed è pertanto passibile di sanzione sul piano disciplinare in misura proporzionata alla gravità della condotta serbata e in esito ad un contraddittorio sul punto.

Pertanto, in virtù di una politica aziendale attenta ai temi della legalità, Daiichi-Sankyo intende definire con chiarezza e univocità l’insieme dei valori che la società riconosce e adotta come criteri orientativi del proprio operare, nonché il complesso delle responsabilità che essa assume, sia verso l’interno sia verso l’esterno.

Daiichi-Sankyo si impegna a promuovere la conoscenza del Codice da parte dei suoi Destinatari e a predisporre ogni possibile strumento idoneo ad assicurare la piena ed effettiva applicazione dello stesso.

In conformità a quanto previsto dalle Linee Guida di Confindustria, la scelta adottata dalla Società è quella di affiancare a valori etici di portata più ampia e generale un insieme di principi di condotta che rispondono alle specifiche prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/01 finalizzati a prevenire, in particolare, la commissione dei reati contemplati da siffatta normativa.

3 I DESTINATARI

I valori etici ed i principi di condotta delineati nel Codice sono rivolti:

- agli Amministratori, dirigenti e, più in generale, a tutti coloro che svolgono anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo della Società, indipendentemente dal rapporto che li lega alla stessa (c.d. soggetti apicali);
- ai dipendenti della Società;
- ai consulenti, collaboratori e terze parti che, comunque, svolgano attività nell’interesse e/o a vantaggio della Società.

Il rispetto dei principi enunciati nel Codice è innanzitutto un dovere morale dei Destinatari, ai quali è richiesta la piena consapevolezza del fatto che esso è funzionale al perseguimento degli obiettivi aziendali secondo i valori fondamentali indicati in premessa.

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve, inoltre, considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali della Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del Codice civile e del vigente C.C.N.L.

4 I PRINCIPI GENERALI

Legalità e onestà: DSIT riconosce come principio fondamentale il rispetto delle leggi dei regolamenti vigenti. Tutte le interazioni con i diversi stakeholder devono essere, pertanto, improntati ai principi di legalità ed onestà. A tale scopo, i comportamenti dei Destinatari devono essere rigorosamente vincolati, nella fase di decisione e di attuazione, al pieno rispetto di tutte le norme vigenti, nazionali ed internazionali, della regolamentazione definita dalle Autorità di Vigilanza, dai requisiti deontologici applicati dalla Società nonché delle procedure interne. In nessun caso il perseguimento degli interessi della Società può giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza, onestà e legalità.

Integrità e trasparenza: le attività devono essere gestite con il massimo impegno professionale ed etico, prevenendo ed evitando ogni situazione in cui potrebbero manifestarsi eventuali conflitti d'interesse ed assicurando che i comportamenti siano sempre improntati ad integrità morale, trasparenza e ai valori di onestà, correttezza e buona fede. I rapporti tra Destinatari, a tutti i livelli, sono improntati a criteri di correttezza, lealtà e reciproco rispetto, evitando comportamenti tali da trarre indebito vantaggio da posizioni di svantaggio dei terzi e agendo secondo buona fede in ogni attività e decisione. Nell'ambito dell'attività prestata alle dipendenze della Società o nelle relazioni intrattenute con la stessa non è tollerato alcun comportamento ingiurioso, diffamatorio, denigratorio o minatorio nei confronti di alcuno, sia esso un collega od un terzo.

Tutela e rispetto della persona e dei diritti umani: DSIT rispetta i diritti fondamentali delle persone, tutela l'integrità fisica e morale e garantisce a tutti uguali opportunità. La Società rifiuta ogni forma di violenza e discriminazione, in particolare quelle basate su fattori quali genere, disabilità, orientamento sessuale, identità di genere, età, opinioni politiche, credo religioso, origine etnica e geografica, condizioni sociali e

culturali. Respinge e contrasta ogni forma di comportamento lesivo della dignità personale nei luoghi di lavoro e favorisce un ambiente di lavoro sicuro, sereno e favorevole alle relazioni interpersonali su un piano di uguaglianza, reciproca correttezza e rispetto. DSIT riconosce la Salute e Sicurezza sul Posto di Lavoro come un diritto fondamentale. DSIT rispetta i diritti umani e fondamentali della persona quali il rispetto del diritto di libertà associativa, la libertà nella scelta dell'impiego, l'esclusione di ogni forma di lavoro minorile, l'esclusione di ogni forma di discriminazione, violenza o abuso sul posto di lavoro, la definizione degli standard minimi in tema di salute e sicurezza sul lavoro, la definizione del rapporto tra datore di lavoro e lavoratori dipendenti sulla base di contratti riconosciuti dall'ordinamento.

Selezione e valutazione del personale: la selezione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze, rispetto a quanto atteso ed alle esigenze aziendali così come risultano dalla richiesta avanzata dalla funzione richiedente e, sempre, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato. DSIT, nei limiti delle informazioni disponibili, adotta opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione. La Società si impegna, altresì, al rigoroso rispetto di tutte le leggi e regolamenti in tema di tutela del lavoro e contro forme di lavoro irregolare o di immigrazione clandestina. In particolare, è fatto assoluto divieto di impiegare lavoratori stranieri del tutto privi di permesso di soggiorno o con un permesso revocato o scaduto, del quale non sia stata presentata domanda di rinnovo documentata dalla relativa ricevuta postale. La Società si impegna a fare in modo che nella propria organizzazione aziendale gli obiettivi prefissati, sia generali che individuali, del personale, siano tali da non indurre a comportamenti illeciti e siano, invece, mirati su di un risultato possibile, specifico, concreto, lecito, misurabile e relazionato con il tempo previsto per il loro raggiungimento.

Riservatezza e privacy: le informazioni che hanno carattere di riservatezza, i dati, le conoscenze acquisite, elaborate e gestite dai dipendenti nell'esercizio della propria attività lavorativa devono rimanere strettamente riservate e non devono essere acquisite, utilizzate, comunicate o divulgate, sia all'interno che all'esterno della società, se non dalle persone autorizzate e nel rispetto delle procedure aziendali. È richiesto di prestare la massima attenzione e riservatezza per tutelare le informazioni generate o acquisite onde evitarne ogni uso improprio e non autorizzato.

Rapporti con fornitori e terze parti: nei rapporti con i propri Fornitori e Terze Parti DSIT promuove comportamenti onesti, diligenti, trasparenti e cooperativi. DSIT si impegna a sensibilizzare i propri Fornitori sui temi del presente Codice di Comportamento, al fine di promuovere la consapevolezza e il rispetto delle regole di condotta coerenti con quelle espresse nel presente documento. I Fornitori sono selezionati e qualificati secondo criteri adeguati e oggettivi, sulla base della loro capacità di offerta e secondo principi di imparzialità, correttezza, eticità e qualità. I dipendenti ed i soggetti che effettuano qualsiasi acquisto di beni e/o servizi, incluso l'affidamento di consulenze esterne, per conto della Società, devono agire nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, economicità, qualità, inerenza e liceità ed operare con la diligenza del buon padre di famiglia.

Utilizzo dei beni aziendali e delle risorse informatiche: Ogni Collaboratore della società deve utilizzare con diligenza e rispetto i beni aziendali messi a disposizione come strumenti di lavoro al fine di svolgere al meglio le proprie mansioni. Ogni Dipendente o collaboratore si impegna a rispettare le leggi e le normative applicabili a tutela dei diritti d'autore e della proprietà intellettuale. I software e le banche dati protette da copyright e utilizzate dal personale nello svolgimento delle proprie attività non possono essere riprodotti o duplicati, né per fini aziendali né per uso personale. È vietato installare e/o utilizzare sui computer della società software o banche dati non autorizzati.

Registrazioni e transazioni: Ogni operazione e/o transazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile: **a)** Le procedure che regolano le

operazioni devono consentire la possibilità di effettuare controlli sulle caratteristiche della transazione, sulle motivazioni che ne hanno consentito l'esecuzione, sulle autorizzazioni allo svolgimento, sull'esecuzione dell'operazione medesima; **b)** Ogni soggetto che effettui operazioni e/o transazioni aventi ad oggetto somme di denaro, beni o altre utilità economicamente valutabili, appartenenti alla Società, deve agire dietro autorizzazione e fornire a richiesta ogni valida evidenza per la sua verifica in ogni tempo; **c)** Ciascuna funzione aziendale è responsabile della veridicità, autenticità ed originalità della documentazione prodotta e delle informazioni rese nello svolgimento dell'attività di propria competenza.

5 PRINCIPI FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEI RISCHI REATO RICHIAMATI DAL D.LGS. 231/2001

5.1 I reati contro la Pubblica Amministrazione e il suo patrimonio

Rispetto dell'imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione: La Società, gli Organi sociali ed i loro componenti, i dipendenti, i consulenti, collaboratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto di DSIT nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ispirano ed adeguano la propria condotta al rispetto dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta la Pubblica Amministrazione. I contatti con la Pubblica Amministrazione sono limitati a chi è specificatamente e formalmente incaricato dalla Società di trattare o di avere contatti con tali amministrazioni, funzionari pubblici, enti, organizzazioni e/o istituzioni.

Divieto di offerta di denaro, omaggi o altra utilità illecita: DSIT condanna qualsiasi comportamento, per suo conto posto in essere dagli Organi sociali e loro componenti, o dai dipendenti della Società, nonché dai consulenti, collaboratori e terzi che agiscono per conto della Società medesima, consistente nel promettere od offrire, direttamente od indirettamente, denaro, servizi, prestazioni od altre utilità illecite a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio salvo

che tali trasferimenti di valore rientrino nei limiti previsti dalla legge e dalle relative procedure interne. In nessun caso è possibile offrire beni, denaro o altre utilità a controparti pubbliche o private al fine di influenzarne illecitamente l'operato in favore della Società.

Divieto di influenza sulle decisioni della P.A.: Le persone incaricate dalla Società di seguire una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, non devono per nessuna ragione cercare di influenzare illecitamente le decisioni dei Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio che trattano e che prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione. Nell'ambito della partecipazione a gare indette dalla pubblica amministrazione è vietato esercitare qualsiasi influenza illecita sul personale afferente alle stazioni appaltanti che stanno bandendo la gara ovvero sostituirsi a questi nella predisposizione dei capitolati ovvero influenzarne illecitamente i contenuti. Ogni comportamento che possa generare, anche solo potenzialmente, una turbativa nei procedimenti di gara deve essere evitato. Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio non possono essere intraprese – direttamente o indirettamente – le seguenti azioni: **a)** proporre - in qualsiasi modo - opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i Pubblici Ufficiali e/o gli Incaricati di Pubblico Servizio a titolo personale o per interposta persona; **b)** offrire in alcun modo denaro o altra utilità, salvo che si tratti di doni, omaggi o altre utilità di modico valore e, in ogni caso, rientranti negli usi o costumi legittimi; **c)** compiere qualsiasi altro atto volto a indurre i Pubblici Ufficiali a fare o ad omettere di fare qualcosa in violazione delle leggi dell'ordinamento. Per nessuna ragione DSIT compie – o incarica/incentiva altri a compiere – azioni o atti che possano apparire, anche solo potenzialmente volte al compimento di atti contrari ai doveri d'ufficio o finalizzati all'omissione o ritardo di un atto d'ufficio, neanche avvalendosi dell'opera di intermediazione o di mediazione di soggetti esterni. In nessun caso DSIT si avvantaggia, ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi di business,

dei rapporti esistenti – a qualsiasi titolo – tra un soggetto terzo (che operi o meno per suo conto) e la Pubblica Amministrazione.

Principi applicati nella gestione dei finanziamenti e dei contributi della P.A. DSIT garantisce il rispetto del vincolo di destinazione di contributi, sovvenzioni o finanziamenti finalizzati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee anche di modico valore e/o importo. La Società condanna qualsiasi comportamento volto ad ottenere, da parte dello Stato, delle Comunità europee o di altro ente pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti alterati o falsificati, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore.

Conflitti di interesse: La Società garantisce la gestione e mitigazione dei potenziali conflitti di interesse che possono sorgere nell'ambito dei rapporti di controparti pubbliche o private; in tale ambito, i soggetti che operano per la Società devono astenersi da effettuare attività per le quali si trovino in conflitto di interesse.

5.2 I reati informatici

DSIT condanna qualsiasi comportamento consistente nell'alterazione del funzionamento di un sistema informatico o telematico ovvero nell'accesso senza diritto a dati, informazioni o programmi ivi contenuti, finalizzato a procurare alla Società un ingiusto profitto a danno dello Stato. La Società condanna, altresì, ogni possibile comportamento, sia dei soggetti che rivestono un ruolo apicale che subordinato, che possa anche solo indirettamente agevolare la realizzazione dei c.d. crimini informatici; a tal fine la Società si impegna ad attivare tutte le modalità di controllo preventivo e successivo necessarie allo scopo.

5.3 Delitti di criminalità organizzata e illeciti transnazionali

La Società condanna qualsiasi comportamento, sia dei soggetti che rivestono un ruolo apicale che subordinato, che possa anche solo indirettamente agevolare la realizzazione di fattispecie delittuose, aventi carattere nazionale o transnazionale, quali l'associazione per delinquere, e tra queste anche quella finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, il riciclaggio di beni, denaro o altre utilità di provenienza illecita e l'intralcio alla giustizia, ovvero determinare possibili violazioni delle ulteriori disposizioni contro la criminalità organizzata di cui all'art. 24-ter del D.Lgs. 231/2001. A tal fine la Società si impegna ad attivare tutte le modalità di controllo preventivo e successivo necessarie allo scopo (separazione dei ruoli, tracciabilità delle operazioni, monitoraggio, ecc.). Altresì, la Società:

a) stabilisce che i rapporti d'affari devono essere intrattenuti esclusivamente con clienti, collaboratori, partners e fornitori di sicura reputazione, che svolgono attività commerciali lecite e i cui proventi derivano da fonti legittime. A tal fine sono previste regole e procedure che assicurano la corretta identificazione della clientela, e l'adeguata selezione e valutazione dei fornitori con cui collaborare; **b)** adotta tutti i necessari strumenti di controllo affinché i centri decisionali interni alla Società agiscano e deliberino mediante regole codificate e tengano traccia del loro operato (i.e. verbali di riunione, meccanismi di reporting, etc.). In tal modo la Società si adopera al fine di scongiurare il verificarsi di fenomeni associativi di matrice interna finalizzati alla commissione di illeciti e che si avvalgano a tali fini dei mezzi, delle risorse e del patrimonio aziendale.

5.4 Delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento

DSIT richiede che i Destinatari, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità: **a)** promuovano la corretta informazione del valore della proprietà industriale, funzionale alla

salvaguardia dei propri diritti ad essa connessi ed alla tutela dei diritti di terze parti; **b)** assicurino un'adeguata collaborazione alle autorità competenti nella prevenzione, contrasto e repressione dei fenomeni concernenti la contraffazione e la falsificazione di banconote, monete e qualsiasi altro mezzo di pagamento.

5.5 Delitti contro l'industria e il commercio

DSIT ispira la propria condotta nei confronti dei concorrenti ai principi di lealtà e correttezza e, conseguentemente, stigmatizza qualsiasi comportamento che possa costituire impedimento o turbamento all'esercizio di un'impresa o di un commercio o che possa essere collegato alla commissione di uno dei delitti previsti dall'art. 25-bis.1 del D.Lgs. 231/2001 (Delitti contro l'industria e il commercio).

In particolare, è fatto espresso divieto a tutti i Destinatari di:

- adoperare violenza sulle cose ovvero utilizzare mezzi fraudolenti per ostacolare l'attività industriale o commerciale altrui;
- porre in essere, nell'esercizio di un'attività industriale, commerciale o comunque produttiva, atti di concorrenza facendo ricorso alla violenza o alla minaccia;
- perpetrare condotte idonee a cagionare nocumento alle industrie nazionali ponendo in vendita o comunque mettendo in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati;
- consegnare all'acquirente, nell'ambito e/o nell'esercizio di un'attività commerciale o di uno spaccio aperto al pubblico, una cosa mobile per un'altra (*aliud pro alio*) ovvero una cosa mobile che per origine, provenienza, qualità o quantità è diversa rispetto a quella dichiarata o pattuita;
- vendere o porre comunque in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali recanti nomi, marchi o segni distintivi - nazionali o esteri - atti ad indurre in inganno il compratore

sull'origine, provenienza o qualità delle opere stesse o del prodotto;

- fabbricare o adoperare industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando o violando il titolo di proprietà industriale, pur potendo conoscere dell'esistenza dello stesso, nonché cercare di trarre profitto dai beni di cui sopra introducendoli nel territorio dello Stato, detenendoli e/o ponendoli in vendita o mettendoli comunque in circolazione.

La Società, altresì, si impegna a non porre in essere comportamenti illeciti, o comunque sleali, allo scopo di impossessarsi di segreti commerciali, elenchi fornitori, o informazioni relative alle infrastrutture o ad altri aspetti dell'attività economica di terzi. La Società, inoltre, non assume dipendenti provenienti da società concorrenti al fine di ottenere informazioni di carattere confidenziale, né induce il personale o i clienti delle società concorrenti a rivelare informazioni che essi non possono divulgare.

5.6 Reati Societari

Gestione dei dati e delle informazioni contabili, patrimoniali e finanziarie della Società: DSIT condanna qualsiasi comportamento da chiunque posto in essere volto ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge, dirette ai soci e al pubblico.

- Tutti i soggetti chiamati alla formazione dei suddetti atti sono tenuti a verificare, con la dovuta diligenza, la correttezza dei dati e delle informazioni che saranno poi recepite per la redazione degli atti sopra indicati;
- Tutte le poste di bilancio, la cui determinazione e quantificazione presuppone valutazioni discrezionali delle Funzioni preposte, devono essere supportate da scelte legittime e da idonea documentazione.
- Ai fini della corretta tenuta di tutta la documentazione concernente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, quest'ultima richiede il rispetto delle

prescrizioni della normativa vigente in materia, delle disposizioni interne.

Rapporti con gli Organi di controllo della Società: la Società esige da parte di tutto il personale l'osservanza di una condotta corretta e trasparente nello svolgimento dei propri compiti, soprattutto in relazione a qualsiasi richiesta avanzata da parte dei soci, del collegio sindacale e degli altri organi sociali nell'esercizio delle loro rispettive funzioni istituzionali.

Tutela del patrimonio della Società: è vietato porre in essere qualsiasi comportamento volto a cagionare una lesione all'integrità del patrimonio sociale.

Tutela dei creditori della Società: è vietato qualsiasi comportamento tendente alla riduzione del capitale sociale o fusione con altra società o scissione allo scopo di cagionare un danno ai creditori.

Influenza sull'assemblea dei soci: è vietato compiere qualsiasi atto, simulato o fraudolento, diretto a influenzare la volontà dei componenti l'assemblea dei soci per ottenere l'irregolare formazione di una maggioranza e/o una deliberazione differente da quella che diversamente sarebbe stata assunta.

Diffusione di notizie false: è vietato diffondere notizie false sia all'interno che all'esterno della Società, concernenti la Società stessa, i suoi dipendenti, i consulenti, i collaboratori ed i terzi che per essa operano. Con riguardo all'utilizzo di informazioni riservate relative alla Società o al Gruppo, acquisite durante lo svolgimento della propria attività lavorativa, la Società richiede il pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Rapporti con Autorità di Pubblica Vigilanza: In occasione di verifiche e di ispezioni da parte delle Autorità pubbliche competenti, gli Organi sociali ed i loro componenti, i dipendenti della Società, i consulenti, i collaboratori e i terzi che agiscono per conto della Società, devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità e di collaborazione nei confronti degli organi ispettivi e di controllo. È vietato ostacolare, in qualunque

modo, le funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza che entrino in contatto con la Società per via delle loro funzioni istituzionali.

5.7 Corruzione tra privati

Liceità, trasparenza e divieto di concessione di utilità illecite nei confronti delle controparti private: ogni dipendente è tenuto a relazionarsi lealmente e in modo trasparente con tutte le sue controparti e, in particolare, con clienti, fornitori e collaboratori esterni. La Società vieta qualsiasi comportamento, da chiunque per suo conto posto in essere, consistente nel promettere od offrire direttamente od indirettamente denaro od altre utilità a soggetti privati al fine di conseguire un indebito o illecito interesse o vantaggio. Tali comportamenti non sono consentiti sia se tenuti direttamente da Organi o dipendenti della Società, sia se realizzati per il tramite di persone che comunque agiscano per suo conto (consulenti, collaboratori, agenti, procuratori e terzi). In generale, i rapporti con società clienti, fornitori, partner commerciali, enti certificatori, e qualunque altro soggetto terzo privato con cui la Società si relaziona devono essere sempre improntati alla legalità, alla correttezza e alla trasparenza e governati da indipendenza di giudizio. In particolare, è fatto espresso divieto a tutti i Destinatari di:

- trarre vantaggi illeciti mediante raggiri, comportamenti scorretti o fraudolenti;
- accettare e/o effettuare, per sé o per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni che possano arrecare pregiudizio alla Società o indebiti vantaggi per sé, per la Società o per terzi;
- accettare e/o effettuare promesse e/o offerte indebite di denaro o altri benefici, salvo che questi ultimi siano di modico valore, non siano correlati a richieste di alcun genere e siano in linea con le procedure aziendali.

Nei rapporti con i fornitori, la Società si ispira a principi di trasparenza, uguaglianza, lealtà, imparzialità, economicità e correttezza, evitando

rapporti che possano generare indebiti vantaggi personali o conflitti di interesse.

Rapporti commerciali con la clientela privata: la Società si impegna a gestire i rapporti commerciali con i clienti e partner in modo equo, leale e professionale, nel rispetto delle norme in vigore, degli standard di qualità e servizio concordati nonché dei contratti in essere. Nel corso delle trattative commerciali, la Società fornisce informazioni chiare, accurate e veritiere e si assume l'impegno al diligente adempimento dei vincoli contrattuali stabiliti.

5.8 Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico

Pur non rappresentando reati specificamente rilevanti per la Società, DSIT condanna l'utilizzo delle proprie risorse per il finanziamento ed il compimento di qualsiasi attività destinata al raggiungimento di obiettivi terroristici o di eversione dell'ordine democratico, e richiede, altresì, il rispetto della suddetta normativa, delle disposizioni interne impartite e dei principi deontologici adottati.

5.9 Delitti contro la personalità individuale

DSIT riconosce l'esigenza di tutelare la libertà individuale e personale e ripudia qualunque atto che favorisca fenomeni contrari a tali libertà. In particolare, la Società si impegna ad adottare le misure di controllo e di vigilanza più opportune al fine di prevenire ogni possibile comportamento finalizzato alla commissione di delitti contro la personalità individuale, quali la riduzione o il mantenimento in schiavitù, la prostituzione e la pornografia minorile, la detenzione di materiale pornografico, la tratta di persone, l'adescamento di minori, nonché ogni possibile forma di finanziamento che possa favorire o alimentare l'espletamento di tali pratiche. La Società condanna, altresì, qualsivoglia forma di sfruttamento, riduzione in stato di soggezione della persona, assicurando al contempo condizioni lavorative, tali da rispettare i termini previsti dal CCNL applicabile, nonché da mantenere il pieno decoro degli ambienti di lavoro, e che non

comportino situazioni di sfruttamento né di grave pericolo. I Destinatari, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità devono, inoltre, assicurare e promuovere la tutela della salute e dell'integrità fisica delle persone, in quanto beni fondamentali dell'individuo.

5.10 Reati e illeciti amministrativi di abusi di mercato

Pur non rappresentando reati specificamente rilevanti per la Società, DSIT condanna i comportamenti che rientrano nelle fattispecie di cui ai reati e illeciti amministrativi richiamati ai sensi dell'art. 25-*sexies* D.lgs. 231/2001.

5.11 Reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Nell'ambito della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, la Società si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per tutelare l'integrità fisica e morale dei propri lavoratori e richiede altresì, ai lavoratori medesimi, il rispetto della suddetta normativa, delle disposizioni interne impartite e dei principi deontologici adottati. In materia di salute e sicurezza sul lavoro, la Società rappresenta, altresì, che le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, sia apicale che operativo, sono assunte ed attuate sulla base dei seguenti principi e criteri fondamentali (ex art. 6 commi 1 e 2 della Direttiva europea n. 89/391):

- evitare i rischi
- valutare i rischi che non possono essere evitati
- combattere i rischi alla fonte
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso

- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati dalla Società per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

5.12 Ricettazione, impiego di denaro o utilità di provenienza illecita, riciclaggio e autoriciclaggio e autoriciclaggio

La Società condanna qualsiasi comportamento, sia dei soggetti che rivestono un ruolo apicale che subordinato, che possa anche solo indirettamente agevolare la realizzazione di fattispecie delittuose quali la ricettazione, il riciclaggio, l'impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita o l'autoriciclaggio; a tal fine la Società si impegna ad attivare tutte le modalità di controllo preventivo e successivo necessarie allo scopo.

È vietato stabilire rapporti d'affari con clienti, collaboratori, partner, potenziali investitori e fornitori che si sospetti svolgano attività economiche illecite o i cui proventi si sospetti derivino da fonti illecite. A tal fine, la Società adotta regole volte ad assicurare una corretta valutazione e conseguente selezione dei propri partner commerciali.

La Società, altresì, si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali sia internazionali, in materia di lotta al riciclaggio. Gli incassi e i pagamenti devono essere effettuati tramite strumenti che ne garantiscano la tracciabilità e nel rispetto delle limitazioni previste dalla normativa in merito all'uso del contante.

5.13 Reati in materia di proprietà intellettuale e diritto d'autore

La Società salvaguarda i propri diritti di proprietà intellettuale, ivi compresi i diritti d'autore, brevetti, marchi e segni di riconoscimento, attenendosi alle politiche e alle procedure previste per la loro tutela e rispettando altresì la proprietà intellettuale altrui. È pertanto contraria alle politiche della Società la riproduzione non autorizzata di software, di documentazione o di altri materiali protetti da diritto d'autore. In particolare, la Società rispetta le restrizioni specificate negli accordi di licenza relativi alla produzione/distribuzione di prodotti di terzi, ovvero di quelli stipulati con i propri fornitori di software e vieta l'utilizzo o la riproduzione di software o di documentazione al di fuori di quanto consentito da ciascuno di detti accordi di licenza.

La Società vieta qualsiasi comportamento volto a determinare la perdita, il furto, la diffusione non autorizzata o l'uso improprio della proprietà intellettuale propria o altrui ovvero di informazioni riservate. A tal fine, la Società si impegna ad attivare tutte le modalità di controllo preventivo e successivo necessarie allo scopo, garantendo la rispondenza alla normativa sui diritti d'autore, in particolare nelle attività di gestione delle opere scientifiche e delle banche dati, nonché sulla tutela dei segni di riconoscimento, quali marchi e brevetti.

A tal proposito, la Società stigmatizza l'utilizzo delle banche dati (estrazione, riproduzione dei dati, presentazione in pubblico, etc.) per fini diversi per cui le stesse sono state costituite e, comunque, contrari a quanto consentito dalla normativa sulla tutela del diritto d'autore.

5.14 Delitti connessi alla veridicità delle dichiarazioni nei confronti dell'autorità giudiziaria

È fatto assoluto divieto di assumere nei confronti del soggetto chiamato a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria, nell'ambito di un procedimento penale e avendo la facoltà di non rispondere, comportamenti volti a condizionarlo od influenzarlo nell'ambito della sua dichiarazione; ed è, pertanto, richiesto a tutte le funzioni aziendali che interagiscono con il soggetto, in ragione dello svolgimento delle attività lavorative, di non assumere comportamenti che potrebbero risultare

condizionanti per il soggetto (i.e. decisioni sulla valutazione delle performance o sull'elargizione di premi, ovvero sulla comminazione di sanzioni disciplinari, etc.), al fine di salvaguardare il principio d'indipendenza ed autonomia del medesimo nell'esprimersi davanti all'Autorità Giudiziaria.

Altresì, la Società:

- ribadisce l'assoluta autonomia del soggetto chiamato a rendere dichiarazioni all'Autorità Giudiziaria nella scelta del legale di sua fiducia;
- pone l'obbligo al soggetto di comunicare tempestivamente alla Società la convocazione ricevuta da parte dell'Autorità Giudiziaria e gli eventuali sviluppi successivi del procedimento cui lo stesso è coinvolto in qualità di persona avente facoltà di non rispondere, al fine di permettere alla Società stessa di prendere gli opportuni provvedimenti volti ad assicurare l'indipendenza e autonomia del soggetto medesimo e di tutelare al tempo stesso la Società da potenziali rischi in termini di responsabilità amministrativa degli enti;
- stabilisce l'assoluto divieto nei confronti di tutto il personale, a qualsiasi livello della struttura aziendale, di assumere comportamenti discriminatori e/o di ritorsione nei confronti del soggetto a seguito delle dichiarazioni dallo stesso rese all'Autorità Giudiziaria.

5.15 Reati ambientali

La Società si impegna a rispettare tutte le normative in materia ambientale; DSIT, inoltre, si impegna ad adottare comportamenti sostenibili nella gestione delle proprie attività.

Laddove, ai fini dell'assolvimento degli adempimenti in materia di tutela ambientale, sia necessario ricorrere all'intervento di soggetti autorizzati (i.e. smaltitori, trasportatori, etc.), questi ultimi devono essere scelti tra quelli in possesso dei più alti requisiti di affidabilità, professionalità ed eticità.

5.16 Delitti di razzismo e xenofobia

Pur non rappresentando reati specificamente rilevanti per la Società, DSIT condanna i comportamenti volti o comunque idonei a discriminare o far discriminare chiunque per motivi di razza, etnia, nazionalità o religione.

5.17 Reati tributari

La Società è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si adopera per disporre di un sistema amministrativo-contabile affidabile e nel fornire gli strumenti per identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa, nonché frodi a danno della Società.

Le rilevazioni contabili ed i documenti sono basati su informazioni precise, esaurienti, che riflettono la natura dell'operazione cui fanno riferimento nel rispetto dei vincoli esterni (norme di legge e principi contabili), nonché delle politiche, dei piani, dei regolamenti e delle procedure interne; inoltre, sono corredati della relativa documentazione di supporto necessaria a consentire analisi e verifiche obiettive.

Gli organi di controllo hanno libero accesso a dati, documenti e informazioni necessarie per svolgere la loro attività.

La Società attua le misure necessarie ai fini dell'implementazione delle strategie fiscali adottate, anche nell'ambito del Gruppo, e comunque nel pieno rispetto delle leggi e delle disposizioni fiscali applicabili senza perseguire alcuna finalità di evasione delle imposte né tantomeno facilitare l'evasione di terzi.

A tal fine la Società non incentiva in alcun modo l'adozione di comportamenti fraudolenti volti a consentire l'evasione fiscale; in particolare, il raggiungimento degli obiettivi del Top Management non è in alcun modo commisurato al contenimento dell'impatto fiscale sull'azienda.

5.18 Delitti di contrabbando

Pur non rappresentando reati specificamente rilevanti per la Società, DSIT condanna i comportamenti che rientrano nelle fattispecie di cui

ai reati richiamati ai sensi dell'art. 25-*sexiesdecies* D.lgs. 231/2001.

5.19 Frodi in competizioni sportive

Pur non rappresentando reati specificamente rilevanti per la Società, DSIT condanna i comportamenti che rientrano nelle fattispecie di cui ai reati richiamati ai sensi dell'art. 25-*quaterdecies* del D.lgs. 231/2001.

5.20 Reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

I Destinatari, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- astenersi dall'utilizzare illecitamente qualsiasi strumento di pagamento diverso dai contanti;
- astenersi dall'alterare illecitamente il funzionamento di un sistema informatico o telematico o dall'intervenire senza diritto su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico;
- astenersi dal compiere operazioni o realizzare condotte che possano comportare l'elusione di norme di legge o la commissione di illeciti penali.

5.21 Delitti contro il patrimonio culturale

Pur non rappresentando reati specificamente rilevanti per la Società, DSIT condanna i comportamenti che rientrano nelle fattispecie di cui ai reati richiamati ai sensi degli artt. 25-*septiesdecies* e 25-*duodevicies* del D.lgs. 231/2001.

6 SANZIONI

L'inosservanza dei principi contenuti nel presente Codice potrà comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari indicate nella parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società e a cui si rimanda.

7 REPORTING INTERNO

Eventuali violazioni del presente Codice possono essere effettuate all'indirizzo:



<https://secure.ethicspoint.eu/domain/media/ui/gui/50801/index.html>

Tale canale di segnalazione garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. La Società garantisce la protezione del segnalante da qualsiasi forma di ritorsione e/o discriminazione. Per ulteriori informazioni si rimanda alle specifiche *policy* in materia di *Whistleblowing* adottate da DSIT.

8 MODIFICHE AL CODICE

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice dovrà essere approvata da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.